# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1905** | **Roma — Sabato 28 gennaio** | **Numero 23**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*




## SOMMARIO



# Parte Ufficiale

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero 708 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto approvato con Nostro decreto 15 dicembre 1901, n. 556 per il Liceo musicale Rossini in Pesaro;

Veduta la deliberazione in data 14 novembre 1904 del Consiglio comunale di Pesaro;

Riconosciuta la convenienza di modificare l'art. 32 del predetto statuto in quanto si riferisce alla nomina del direttore del Liceo;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 32 dello statuto del Liceo musicale Rossini in Pesaro è aggiunto, dopo il secondo comma, il seguente paragrafo:

« Potrà derogarsi dalla nomina per un triennio, e questo potrà farsi senza limitazione di tempo, qualora, ferme le altre condizioni prescritte dal primo paragrafo del presente articolo, la direzione del Liceo venga affidata a chi già ricopre l'ufficio di direttore di altro Conservatorio o Liceo musicale d'Italia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

*Il Numero 709 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220;

Visto il Nostro decreto 13 novembre 1902 col quale venne approvato l'esperimento di un esercizio economico parziale sulla linea Treviso-Motta, esperimento da du-

rare due anni, cioè dal 15 dicembre 1902 al 31 dicembre 1904;

Visto il buon esito del detto regime;

Vista la proposta avanzata dalla Società esercente la rete Adriatica con la nota n. 125,542 del 24 novembre corrente anno perchè se ne continui l'applicazione sino al 30 giugno 1905;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta fatta dal Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri delle finanze, del tesoro, d'agricoltura, industria e commercio e della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'applicazione dell'esercizio economico parziale sulla linea Treviso-Motta è prorogata dal 31 dicembre corrente anno a tutto il 30 giugno 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
MAJORANA.
LUZZATTI.
RAVA.
PEDOTTI.

Visto, *Il guardasigilli*: RONCHETTI

---

*Il Numero 710 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, con la quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, all'esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linee di carattere locale compresi nelle indicate reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore a L. 10,000 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la rete Sicula con la nota n. 33,718 *A*. del 25 novembre 1904 per l'attuazione di un parziale servizio economico sulle linee Catania-Siracusa, Licata e Valsavoia-Caltagirone, limitato ai soli viaggiatori;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri segretari di Stato per le finanze, pel tesoro, per l'agricoltura, industria e commercio e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1905 e fino al 30 giugno 1905, sulle linee Catania-Siracusa-Licata e Valsavoia-Caltagirone sarà applicato, a titolo di esperimento, un esercizio economico limitato al servizio dei viaggiatori.

Art. 2.

Ai trasporti dei viaggiatori che si effettueranno sotto il regime del servizio economico, l'imposta erariale stabilita dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 0[0 sulle linee Siracusa-Licata e Valsavoia-Caltagirone ed in ragione dell'8 0[0 sulla linea Catania-Siracusa.

Art. 3.

Con decreto pure del Ministero dei lavori pubblici sarà provveduto all'approvazione delle tariffe e condizioni da applicare ai trasporti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
MAJORANA.
LUZZATTI.
RAVA.
PEDOTTI.

Visto, *Il guardasigilli*: RONCHETTI

---

*Il Numero 9 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 18 luglio 1904, n. 402;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Decretiamo:

Sono istituiti nuovi posti di giudice nei tribunali sotto indicati:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cagliari | N. 1 | Milano | N. 2 |
| Caltanissetta | » 1 | Napoli | » 4 |
| Firenze | » 2 | Roma | » 3 |
| Genova | » 1 | S. Maria Capua Vetere | » 1 |
| Lucera | » 1 | Torino | » 1 |
| Messina | » 1 | Salerno | » 1 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RONCHETTI.

Visto, *Il guardasigilli*: RONCHETTI

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**Direzione generale dei Risparmi e dei Vaglia — Servizio dei risparmi**

**Resoconto sommario** *delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1901*

## OPERAZIONI ORDINARIE

| | UFIZI autorizzati | MOVIMENTO DEI LIBRETTI | | | QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Di prima emissione, rinnovati e duplicati | Ultimati, estinti, e smarriti | Eccedenza | Depositi | Rimborsi | Somme complessive |
| Mese di ottobre | 10 | 48,000 | 23,410 | 24,590 | 267,604 | 234,375 | 501,979 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 295 | 503,679 | 249,453 | 254,226 | 2,766,973 | 2,071,558 | 4,838,531 |
| Somme totali dell'anno stesso | 305 | 551,679 | 272,863 | 278,816 | 3,034,577 | 2,305,933 | 5,340,510 |
| Anni 1876-1903 | 5,389 | 8,241,099 | 3,289,128 | 4,951,971 | 53,579,273 | 35,118,176 | 88.697,449 |
| SOMME COMPLESSIVE | 5,694 | 8,792,778 | 3,561,991 | 5,230,787 | 56,613,850 | 37,424,109 | 94.037,959 |

### MOVIMENTO DEI FONDI

| | DEPOSITI | Interessi capitalizzati | Somme complessive | RIMBORSI | | Somme complessive dei rimborsi | Rimanenze |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Diretti | Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti | | |
| Mese di ottobre | 42,339,139 01 | — | 42,339,139 01 | 40,408,099 61 | 1,159,587 44 | 41,567,687 05 | 771,451 96 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 415,166,315 30 | — | 415,166,315 30 | 318,276,846 54 | 17,637,019 41 | 335,913,865 95 | 79,252,449 35 |
| Somme totali dell'anno stesso | 457,505,454 31 | — | 457,505,454 31 | 358,684,946 15 | 18,796,606 85 | 377,481,553 — | 80,023,901 31 |
| Anni 1876-1903 | 5,745,367,461 74 | 264,357,383 85 | 6,009,724,845 59 | 4,858,083,016 94 | 282,288,778 27 | 5,140,371,795 21 | 869,353,050 38 |
| SOMME COMPLESSIVE | 6,202,872,916 05 | 264,357,383 85 | 6,467,230,299 90 | 5,216,767,963 09 | 301,085,385 12 | 5,517,853,348 21 | 949,376,951 6 |

### CONVERSIONE D' INTERESSI

del Debito pubblico in depositi di risparmio

| | RISCOSSIONI | |
|---|---|---|
| | Quantità | Importo |
| Mese di ottobre | 11,124 | 1,252,119 73 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 309,080 | 24,434,232 27 |
| Somme dell'anno stesso | 320,204 | 25,686,352 — |
| Anni 1878-1903 | 3,996,272 | 312,038,778 74 |
| SOMME COMPLESSIVE | 4,316,476 | 337,725,130 74 |

### CASSE DI RISPARMIO

a bordo delle Regie navi

| | Quantità delle operazioni | IMPORTO | |
|---|---|---|---|
| | | Depositi | Rimborsi |
| Mese di ottobre | 551 | 21,442 60 | 5,887 17 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 6,527 | 267,100 36 | 248,464 49 |
| Somme dell'anno stesso | 7,078 | 288,542 96 | 254,351 66 |
| Anni 1886-1903 | 28,540 | 1,525,950 38 | 1,066,670 68 |
| SOMME COMPLESSIVE | 35,618 | 1,814,493 34 | 1,321,022 34 |

**RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero**

| | Quantità delle operazioni | Importo | |
|---|---|---|---|
| | | Depositi | Rimborsi |
| Mese di ottobre . . | 4778 | 3,565,028 14 | 203,894 43 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . | 28338 | 22,926,893 46 | 2,224,679 70 |
| Somme dell' anno stesso . . . . . | 33116 | 26,491,921 60 | 2,428,574 13 |
| Anni 1890-1903. . | 99355 | 62,321,303 68 | 6,917,572 84 |
| SOMME COMPLESS. | 132471 | 88,813,225 28 | 9,346,146 97 |

**LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi**

| | Quantità dei libretti | | |
|---|---|---|---|
| | Emessi | Svincolati od estinti | Rimasti in corso |
| Mese di ottobre | 603 | 284 | 319 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . . . . | 5527 | 2388 | 3139 |
| Somme dell'anno stesso . . | 6130 | 2672 | 3458 |
| Anni 1894-1903 | 43504 | 13193 | 30311 |
| SOMME COMPLES. | 49634 | 15865 | 33769 |

**OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai**

| | Contributi | |
|---|---|---|
| | Quantità | Importo |
| Mese di ottobre. . | 8761 | 65,761 47 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 70774 | 351,373 64 |
| Somme dell' anno stesso . . . . | 79535 | 417,135 11 |
| Anni 1899-1903 . | 259438 | 1,765,553 81 |
| SOMME COMPLESS. | 338973 | 2,182,688 92 |

## OPERAZIONI GIUDIZIALI

| | DEPOSITI | | RIMBORSI | | | | Rimanenze |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Quantità | Importo | Quantità | Diretti | Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti | Somme complessive | |
| Mese di ottobre : . . | 3,988 | 2,298,936 25 | 5,101 | 1,685,665 98 | — | 1,685,665 98 | |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . . . | 34,435 | 39,035,553 04 | 47,295 | 40,824,412 03 | 4,222 57 | 40,828,634 60 | |
| Somme totali dell'anno stesso . . . . . . . | 38,423 | 41,334,489 29 | 52,396 | 42,510,078 01 | 4,222 57 | 42,514,300 58 | 7,790,424 25 |
| Anni 1883-1903 . . . | 908,953 | 616,920,282 28 | 1,285,664 | 604,706,490 83 | 3,243,555 91 | 607,950,046 74 | |
| SOMME COMPLESSIVE . | 947,376 | 658,254,771 57 | 1,338,060 | 647,216,568 84 | 3,247,778 48 | 650,464,347 32 | |

### AVVISO.

Il giorno 25 corrente, in Villadose, provincia di Rovigo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno

Roma, 27 gennaio 1905.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Notificazione.

Con decreti del 27 gennaio 1905, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione delle Deputazioni provinciali di Cremona e di Verona, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Olmeneta, Torre de' Picenardi, Trigolo, Genivolta, Acquanegra Cremonese, Paderno Cremonese, Castelleone, Cappella Cantone, San Bassano, Cremona, Ostiano, Drizzona, Annico, San Martino in Beliseto, Voltido, Casteldidone, Perovene, Barzaniga, Casalmaggiore, Pieve Delmona e Pescarolo (Cremona) ed in quello di San Pietro di Morubio (Verona).

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione Generale del Tesoro** (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 gennaio in lire 100.07.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato Generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti

nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

*27 gennaio 1905.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 5 % *lordo* | 104,15 88 | 102,15 88 | 103,86 05 |
| 4 % *netto* | 104,00 42 | 102,00 42 | 103,70 59 |
| 3 ½ % *netto* | 102,38 05 | 100,63 05 | 102,11 97 |
| 3 % *lordo.* | 74,52 | 73,32 | 73,73 58 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario all cattedra di patologia speciale chirurgica nelle RR. Università di Padova e Pisa.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di a missione in carta legale da L 1,20 al Ministero della pubblica truzione, non più tardi del 31 maggio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano opo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scol liche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

*a)* un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

*b)* i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

*c)* un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I candidati che non appartengono all' insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 aprile 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 23 gennaio 1905.

*Il ministro*
ORLANDO.

2

### IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura greca nell'Università di Catania.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 31 maggio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

*a)* un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

*b)* i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5;

*c)* un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I candidati che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 aprile 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 23 gennaio 1905.

*Il ministro*
ORLANDO.

2

## R. Scuola Superiore di Commercio
IN VENEZIA

Si avvertono gli interessati che, a norma del R. decreto n. 1547 (serie 3ª) del 24 giugno 1883, il giorno 5 aprile 1905 verrà aperta presso questa R. scuola superiore di commercio una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento

della economia politica, statistica e scienza delle finanze;

del diritto civile, commerciale, amministrativo e della legislazione rurale.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e tutti coloro i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d' ammissione, siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della pubblica istruzione (art. 5 del regolamento).

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, compresavi la fede di nascita, devono essere presentate alla scuola non più tardi del 29 febbraio p. v.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola.

Venezia, 24 dicembre 1904.

*Il direttore*
A. PASCOLATO.

# Parte non Ufficiale

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO** - Venerdì 27 gennaio 1905.

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

MORANDO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

PALA, rilevando la dichiarazione fatta ieri dal ministro della guerra, di non poter rispondere ad una sua interpellanza sui motivi per i quali l'autorità militare si era opposta alla costruzione di una strada, osserva che nessuna ragione di difesa nazionale si oppone a quella costruzione, com'egli dimostrerà trattando l'argomento sul bilancio della guerra.

(Il processo verbale è approvato).

DAMASCO, giura.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Moschini,

Francesco Farinet, Mirabelli, Landucci, Cippelli, Toaldi, Sorani Barzilai, Monti-Guarnieri, Vicini e Cimati

(Sono conceduti).

PRESIDENTE. Comunica una lettera con la quale il presidente del Consiglio provinciale di Campobasso ringrazia la Camera per l'omaggio reso alla memoria del compianto deputato Adelelmo Romano.

*Interrogazioni.*

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per gl'interni, risponde alla interrogazione del deputato Maresca: « sulle cause che hanno determinato i tumulti avvenuti a Francavilla Fontana, e sulle misure adottate dal Governo per tutelare la pace sociale e la libertà del lavoro ».

La disoccupazione e la bassezza dei salari, cagionate dal mancato raccolto delle ulive, esasperò la popolazione, che, il 13 dicembre, dopo avere invaso le proprietà private per coltivarle a forza, tentò assalire il Municipio. Ebbe luogo un conflitto nel quale la forza si contenne in modo veramente encomiabile, tale da risparmiare dolorose conseguenze; come dimostrerà il processo in corso. Dimessa l'amministrazione comunale, fu mandato un commissario regio il quale dà opera alla pacificazione.

MARESCA non crede che la pacificazione potrà riuscire senza savî provvedimenti economici per tutte le Puglie, i proprietari non trovandosi in grado di dar lavoro ai contadini.

Quindi, pur unendosi alle lodi tributate alla forza pubblica, esorta il Governo a far buon viso alle istanze ed ai voti di quelle disgraziate popolazioni.

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'interrogazione diretta dal deputato Pipitone ai ministri d'agricoltura e del tesoro « per sapere con quali provvedimenti intendano venire in aiuto dei piccoli proprietari, che per mancanza di mezzi non possono ricostituire su ceppo americano i loro vigneti distrutti dalla fillossera ».

Se la Camera non si deciderà ad elevare il concorso per i vivai, il Ministero non si troverà in grado di corrispondere alle enormi richieste di talee e barbatelle, per quanto abbia fatto e faccia per soddisfarvi.

PIPITONE dimostra la necessità e l'urgenza di ricostituire i vigneti distrutti dalla fillossera, non solo con il somministrare nella necessaria misura talee e barbatelle, ma eziandio col fornire agli agricoltori il capitale a mitissimo interesse. Invoca quindi una legge speciale a questo fine.

CODACCI-PISANELLI, sottosegretario di Stato per il tesoro, assicura che potranno venire in sollievo dei viticultori i disegni di legge sul credito fondiario e sul debito ipotecario d'imminente presentazione

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde alla interrogazione dell'on. Rosadi « sul mancato e tardato pagamento dello stipendio dei professori incaricati ».

Osserva che non si tratta di stipendi di professori che sono pagati regolarmente. Deplora i ritardi che si sono verificati nel pagamento dei compensi ed assicura che si stanno facendo studî per impedire che essi si ripetano.

ROSADI non comprende quale natura di studî possano occorrere per pagare debiti innegabili, e però convertirà l'interrogazione in interpellanza. (Bene).

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, è lieto che più largamente potranno essere esposte le ragioni della cosa in una interpellanza, e tanto più se questa varrà a togliere il Ministero da una condizione dolorosa.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'on. Pompilj, che interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno « per sapere se abbia intenzione di presentare un disegno di legge, affine di mettere le incompatibilità parlamentari meglio in armonia con l'indipendenza del Parlamento e la disciplina dell'Amministrazione », dichiara che il Governo non ha per ora nessun intendimento in proposito.

POMPILJ. Il precedente presidente del Consiglio aveva privatamente riconosciuto l'urgenza e l'opportunità di una legge che sanzioni incompatibilità morali e materiali stridenti e tolga l'anomalia di deputati pagati e di altri non pagati (Approvazioni), e non si aspettava che il Governo presente quell'urgenza e quell'opportunità avrebbe disconosciute. Di fronte all'inerzia del Governo, soccorrerà l'iniziativa parlamentare. (Bene — Bravo).

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno. Il Governo riconosce che inconvenienti ci sono, ma altri problemi più gravi ed urgenti incalzano.

*Autorizzazione a procedere.*

GALLINI non conviene nella conclusione della Commissione, che non occorra concedere una nuova autorizzazione, perchè la Corte di appello di Catania pronunzi il suo giudizio sulla querela per diffamazioni ed ingiurie contro il deputato De Felice, per essere il giudizio stesso stato già autorizzato prima che l'on. De Felice fosse tratto innanzi al tribunale.

A suo avviso ogni legislatura è autonoma, onde l'autorizzazione concessa da un'Assemblea non può vincolare l'Assemblea che ad essa succede; potendo quest'ultima avere criterî politici diversi dalla precedente.

Propone quindi che si respingano le conclusioni della Giunta e si accordi la chiesta autorizzazione.

RICCIO stima pericoloso che si possa procedere contro deputati senza che la Camera, alla quale appartengono, abbia autorizzato il procedimento e che la Camera si dimostri delle prerogative parlamentari meno gelosa dei procuratori del Re che ad esse si inchinano.

Invita però l'on. Gallini ad attendere che la gravissima questione venga risolta nella sede più propria, quella della petizione presentata dagli elettori di Trapani, giacchè sulla domanda che sta innanzi la risoluzione non avrebbe nessun effetto pratico. Proporrebbe piuttosto la sospensiva.

VILLA (segni di attenzione). Cortesemente invitato a parlare dichiara francamente che è dell'avviso manifestato dagli onorevoli Gallini e Riccio. I precedenti parlamentari sono chiari. Cessando una legislatura cade tutto, persino il regolamento. Il suffragio popolare manda in una nuova legislatura un deputato colpito da un procedimento penale: ebbene egli ha il diritto di entrare nell'aula legislativa ed è investito di tutte le prerogative parlamentari.

Perchè sia continuata la procedura giudiziaria occorre un nuovo voto della Camera. (Benissimo, bravo).

FALCONI GAETANO, relatore, sostiene le conclusioni della Commissione.

L'articolo 45 dello Statuto costituisce una guarentigia pel deputato e non un privilegio; quindi occorre la massima parsimonia nella sua applicazione.

Del resto la conclusione della Commissione non toglie al deputato De Felice-Giuffrida il diritto di adempiere il suo mandato, poichè occorre ben distinguere l'autorizzazione a procedere dalla autorizzazione al mandato di arresto.

Le conclusioni della Commissione quindi sono contenute nei limiti necessari di una risposta al procuratore del Re in rapporto alle prerogative dell'assemblea.

Il ritornare su deliberazioni già prese dall'assemblea significherebbe menomarne l'efficacia.

Per queste considerazioni insiste nelle conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Dà lettura delle seguenti conclusioni della Commissione.

« La Commissione confortata anche dalla sentenza della Cassazione di Roma, in causa Nofri (1901) vi propone unanime, onorevoli colleghi, di dichiarare anche questa volta, sulla richiesta del procuratore del Re di Catania, di non essere il caso di dover concedere una nuova autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 dello Statuto, affinchè il giudizio penale, già iniziato

avanti al tribunale di Catania, contro l'on. De Felice, possa essere continuato e condotto a termine ».

Dà lettura poi della proposta dell'on. Gallini, con la quale si respingono le conclusioni della Giunta e si concede l'autorizzazione a procedere.

RICCIO si associa alla prima parte, ma invece della seconda propone il rinvio alla Commissione.

GALLINI è indifferente quanto alla seconda parte. Insiste nella prima.

RONCHETTI, ministro guardasigilli, dichiara che il Governo si astiene dal voto, come si è astenuto dalla discussione.

PRESIDENTE pone ai voti la prima parte della proposta dell'on. Gallini.

(Dopo prova e controprova per alzata e seduta, essendo dubbio il risultato della votazione, si chiede la votazione nominale. — Rumori — Commenti — Conversazioni animate).

La seduta è sospesa.

PRESIDENTE. Riaprendo la seduta fa osservare che si era alla votazione per alzata e seduta sulla proposta Gallini e l'art. 103 del regolamento stabilisce la procedura di detta votazione.

Ora, dopo la controprova rimasta dubbia, aveva invitato la Camera alla votazione per divisione; ma i rumori e la richiesta di appello nominale hanno interrotto la votazione che ora deve essere fatta per divisione, non potendosi a norma del regolamento sostituirvi altro sistema di votazione.

Invita quindi gli onorevoli deputati che intendono votare la prima parte della proposta Gallini di prendere posto a sinistra, e quelli che intendono di respingerla di prendere posto a destra.

(La proposta dell'on. Gallini è respinta).

Con questa votazione, cadendo la seconda parte, mette ai voti la proposta della Giunta.

(È approvata).

MORANDO, segretario, dà lettura di una seconda domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice in seguito a querela; e delle conclusioni della Commissione, che sono perchè sia accordata la chiesta autorizzazione.

(La Camera approva la proposta della Giunta).

*Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sulle decime Agrigentine.*

MORANDO, segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione:*

Abignente — Abozzi — Albasini — Albertini — Arnaboldi — Artom.

Baccelli Guido — Barnabei — Battaglieri — Battelli — Bergamasco — Bertetti — Bianchini — Bonacossa — Borghese — Borsarelli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Brizzolesi — Buccelli.

Cabrini — Callaini — Calleri — Calvi — Camera — Campi Numa — Canesi — Canevari — Cao-Pinna — Capece-Minutolo — Carboni-Boj — Cardani — Carmine — Carugati — Cascino — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Ceriana-Mayneri — Cesaroni — Chiappero — Chiapusso — Chiesa Pietro — Chimirri — Ciartoso — Ciccarone — Cirmeni — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Cornaggia — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni — Curreno — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alì — Damasco — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nobili — De Riseis — De Tilla — Di Broglio — Di Cambiano-Ferrero — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Donati.

Facta — Falaschi — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Alfonso — Fasce — Fazi Francesco — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fracassi — Fulci Nicolò — Furnari — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Galluppi — Gattoni — Giaccone — Giovanelli — Goglio — Graffagni — Gualtieri — Guarracino — Gucci-Boschi — Guerritore.

Larizza — Lazzaro — Leali — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Loero — Lucca — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatto Arturo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malvezzi — Manfredi — Mantica — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Maresca — Marescalchi — Marzotto — Masciantonio — Masi — Massimini — Materi — Matteucci — Meardi — Medici — Merci — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Montagna — Montauti — Monti Gustavo — Morando — Morelli Enrico.

Negri De-Salvi — Nitti — Noè — Nuvoloni.

Odorico — Orioles — Orlando Salvatore.

Pais-Serra — Pala — Paniè — Pansini — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Personè — Petroni — Piccolo-Cupani — Pilacci — Pipitone — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Prinetti — Pugliese.

Rava — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rosadi — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Luigi — Rota — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Rummo.

Santini — Saporito — Scaglione — Scellingo — Schanzer — Semmola — Serristori — Sili — Silvestri — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Spagnoletti — Spallanzani — Squitti — Staglianò — Strigari — Suardi.

Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani — Turco.

Valeri — Vendramini — Ventura — Vicini — Villa.

Wollemborg.

Zari — Zella-Milillo.

*Sono in congedo:*

Cipelli.
Farinet Francesco.
Landucci — Leone.
Mariotti — Mirabelli — Moschini.
Salandra.

*Sono ammalati:*

Barzilai — Bertarelli.
Campi Emilio.
De Giorgio.
Fani.
Galletti — Giuliani.
Lucchini Angelo.
Macola — Monti-Guarnieri.
Pini — Pozzo Marco.
Sorani.
Toaldi.

*Sono in missione:*

Cimati.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione.

Favorevoli . . . . . . . . 162
Contrari . . . . . . . . . 77

(La Camera approva).

*Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.*

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni per la costruzione di un palazzo delle poste e telegrafi in Milano.

DI STEFANO presenta la relazione sul « Condono delle sopratasse e pene pecuniarie per contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari ».

*Interrogazioni ed interpellanze.*

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga l'on. ministro degli esteri se non ritenga deficiente la protezione degli emigranti italiani nel Cantone dei Grigioni in casi d'infortunio sul lavoro.

« Credaro ».

« Il sottoscritto interpella il ministro delle finanze per sapere se non creda opportuno di revocare il decreto pel quale venivano affidate alla compagnia dei Caravana le operazioni di facchinaggio nei silos granari del porto di Genova, o prendere altri provvedimenti diretti a lenire la grande disoccupazione prodotta coll'applicazione del decreto suddetto fra i lavoratori da molti anni adibiti al facchinaggio dei grani.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio per sapere quali risultati abbia dato l'inchiesta ordinata dal ministro dell'interno ed eseguita nelle varie provincie risicole, sulle condizioni specifiche del lavoro nelle risaie, in rapporto alla igiene dei lavoratori, al fine di poterlo disciplinare in guisa da conciliare le necessità economiche del lavoro colle esigenze igieniche dei lavoratori.

« Lucca ».

PRESIDENTE. Annunzia che l'on. Cassuto ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 16.50.

# DIARIO ESTERO

In Russia sebbene in varie città di provincia l'agitazione sia ancora viva ed avvengano nuovi conflitti, pure le ultime notizie da Pietroburgo accennano ad un miglioramento della situazione. Ciò pare dovuto anche al fatto che le autorità hanno assunto una attitudine meno violenta di quella verificatasi domenica scorsa e non si ricorre alle armi se non in caso di pura necessità; si adoperano invece mezzi persuasivi per ricondurre gli operai al lavoro e la calma nel paese.

Il generale Trepoff ha ricevuto varî giornalisti stranieri ed ha loro manifestato le idee del Governo.

Al corrispondente dello *Standard* di Londra fece la seguente dichiarazione:

« L'ordine è stato largamente ristabilito e presto lo sarà completamente.

« Molte officine in città hanno ripreso il lavoro e tutte si preparano a riaprire le loro porte. Un gran numero di operai si riuniscono alle porte delle officine e chiedono di entrare. L'officina russo-americana si aprirà domani, le officine di Putilow si apriranno lunedì.

« Noi attendiamo - ha detto - i migliori risultati dalla Nota pubblicata stamane in nome mio e del ministro delle finanze.

« Si sapeva già che da molto tempo il Governo si occupava di studiare i mezzi di migliorare le condizioni degli operai; ora noi desideriamo di far comprendere loro che alcuni di questi progetti sono maturi. Così il ministro delle finanze dice che i provvedimenti legislativi progettati per l'assicurazione degli operai sono molto avanzati e potranno essere terminati probabilmente fra qualche settimana o almeno fra un mese o due. Si studierà anche tutta la legislazione concernente le officine.

« Non c'è una parola di vero nella voce che si sia dato ordine di deportare nei villaggi gli operai che non riprendessero il lavoro immediatamente ».

Infine ha detto che l'ordine sarà, non soltanto ristabilito, ma mantenuto a Pietroburgo e che disordini senza importanza potranno verificarsi qua e là, ma verranno immediatamente repressi, perchè il Governo è padrone adesso e rimarrà padrone della situazione.

* * *

Come è noto, il Governo ungherese non potendo vincere nella Camera dei deputati l'ostruzionismo dell'opposizione, sciolse la Camera ed indisse le elezioni generali.

Queste hanno avuto luogo, ed il Ministero Tisza, con generale sorpresa, è rimasto battuto. L'opposizione, capitanata dal conte Andrassy e dal Kossuth ritorna alla Camera in modo straordinario rinforzata, sicchè credesi che il Tisza sarà costretto a dimettersi, e per suo successore si fa il nome dello stesso Andrassy. La situazione in Ungheria apparisce quindi grave, per i rapporti che la legano all'Austria, e difficile per le questioni vertenti fra le due parti componenti l'Impero.

Secondo la *Neue Freie Presse*, nei circoli governativi di Vienna si spera che Andrassy, non ostante le grandi difficoltà che presenta la situazione, riescirà a formare il Gabinetto e si appoggierà su di una nuova maggioranza.

Avverandosi questa ipotesi, il compromesso con l'Austria ed i trattati commerciali non sarebbero minacciati, benchè la loro approvazione possa, con ogni probabilità, essere ritardata.

Si prevede invece che i progetti militari troveranno in Ungheria per l'avvenire maggiori difficoltà che in passato.

* * *

Si telegrafa da Belgrado:

« I governi di Russia e d'Austria-Ungheria hanno fatto arrivare al governo Serbo due note concepite quasi in termini identici, e che sono state pure dirette al Montenegro, alla Grecia ed alla Bulgaria.

« In queste due note si fa rimprovero ai governi degli Stati balcanici d'aver favorito la formazione di bande rivoluzionarie in Macedonia e s'invitano ad astenersi, in avvenire, da ogni simile azione, tanto più che la Porta ha manifestato la sua ferma volontà di lavorare, d'accordo con le Potenze riformatrici, al ristabilimento dell'ordine in Macedonia. La nota russa, ricordando che la Russia è stata sempre la protettrice dei cristiani d'Oriente, è redatta in termini più energici di quella dell'Austria ».

* * *

La crisi ministeriale in Serbia, causata dal contratto di prestito per gli armamenti, è ancora latente e non ufficialmente dichiarata; però i ministri si astengono dall'intervenire alla Camera, tanto che questa, appena riaperta, ha dovuto sospendere le sue sedute. Un dispaccio da Belgrado, 26, al *Temps* dice:

« Il Re ha ricevuto in lunga udienza il sig. Pachitch, presidente del Consiglio, che gli ha fatto un lungo rapporto sulla situazione. Dopo l'udienza, il presidente ha riunito parecchi deputati coi quali ha lungamente discusso della presente crisi politica. I deputati ministeriali hanno consigliato il Pachitch di rimanere al potere, ma il ministro dell'interno Protich insiste sulla necessità delle dimissioni del Ministero. I giornali partigiani del Ministero attuale proseguono una violenta campagna contro l'Austria, alla quale rimproverano di voler imporre alla Serbia i suoi cannoni ed il suo danaro. La *Samo-Uprava*, organo ufficioso, si distingue per il suo linguaggio aggressivo contro il governo austro-ungarico ».

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri in udienza la presidenza del Circolo giuridico, composta di S. E. il ministro Ronchetti, presidente, del comm. Antonelli, vice presidente, e dei consiglieri comm. Basile-Basile, cav. uff. Catastini, on. Schanzer, march. Clavarino, cav. Lupacchioli, comm. Trompeo, cav. Lanza, cav. Morelli, avv. Albano, avv. Cartasegna, avv. Caruso.

S. M. volle essere informata sui lavori del Circolo giuridico, compiacendosi dei nobili scopi della istituzione.

**Per il genetliaco dell'Imperatore di Germania.** — Ricorrendo ieri il genetliaco di S. M. l'Imperatore Guglielmo II, all'Ambasciata di Germania a palazzo Caffarelli, alla Legazione di Prussia presso la S. S., al Consolato tedesco a via Due Macelli ed a tutti gli istituti scientifici tedeschi, fu issata la bandiera germanica.

Alle 10 ebbe luogo una funzione religiosa nella cappella evangelica dell'Ambasciata.

Iersera la Colonia tedesca di Roma conveniva numerosa ad un ricevimento offerto dall'ambasciatore conte De Monts.

— Telegrammi da Messina recano che la nave germanica *Stosch*, colà ancorata, issò per la ricorrenza il gran pavese. Nel pomeriggio il comandante della nave ricevette a bordo la Colonia tedesca. Iersera il comandante e gli ufficiali della *Stosch* intervennero prima alla serata di gala offerta dal municipio al massimo teatro e quindi ad un ricevimento in loro onore al circolo della Borsa.

Al palazzo municipale sventolava la bandiera tedesca Gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati.

Il sindaco ha inviato gli augurî della città all'Imperatore Guglielmo.

**In Campidoglio.** — Sotto la presidenza del pro-sindaco Cruciani-Alibrandi, si è convocato, in seduta pubblica, iersera, il Consiglio comunale di Roma. Commemorata con sentite parole la perdita del senatore Teodorico Bonacci e del cav. Baracconi, il pro-sindaco diede comunicazione dell'invio delle condoglianze alle famiglie dei compianti estinti. Si associarono alla commemorazione i consiglieri Piperno e Jacoucci.

Dopo alcune risposte del pro-sindaco e degli assessori San Martino e Giovenale ai consiglieri Tomassini e Acciaresi, sull'orario delle sedute consiliari e sull'ordinamento del Museo archeologico municipale, al palazzo degli Anguillara, si procedette all'ordine del giorno.

Approvaronsi senza discussione alcune proposte riguardanti lavori pubblici, nettezza urbana, ecc.

Sull'argomento della nettezza furono fatte vive raccomandazioni di migliorie e di maggior cura da varî consiglieri.

Approvossi inoltre la concessione di uno scambio nella linea del tramway sulla piazza di San Giovanni; il collocamento di canapi sotterranei per il servizio telefonico; l'impianto di una linea tramviaria a trazione elettrica da piazza della Libertà a Ponte Milvio; la concessione per l'impianto di orologi luminosi-*réclame*.

Il Consiglio procedette quindi all'elezione delle Commissioni per le tasse di famiglia e sul bestiame, per il Museo artistico-industriale e per le elezioni.

**Associazione della stampa.** — Martedì, 31 corr., alle ore 21.30, nel salone dell'Associazione della stampa, il pubblicista avv. Vincenzo Morello parlerà sul tema: *Tolstoi e il pensiero moderno.*

**Il Tevere.** — Da Orte telegrafano che il livello del Tevere, iermattina, alle 11, era salito a metri 2.30 sul normale.

**Necrologio.** — Iermattina, a Lucca, è morto il comm. Carlo Petri, senatore del Regno.

Nato a Pieve San Paolo nel 1820, si laureò giovanissimo in giurisprudenza nell'Università pisana, dove correva tanto nobile, patriottico fermento, consacrato poi dal sangue più puro della gioventù toscana sui campi di Curtatone e Montanara. Il Petri partecipò a tutte le agitazioni a quei generosi moti, dandovi il concorso del braccio e del pensiero

Giureconsulto, letterato e poliglotta, sindaco di Capannori per 30 anni, deputato dello stesso collegio nella XI Legislatura, e senatore dal 1886, era notissimo e universalmente amato.

Lascia di sè largo rimpianto, specialmente nella sua regione lucchese, che alla sua salma prepara funerali solenni.

**Marina militare.** — La R. nave *Marcantonio Colonna* passerà col 1° febbraio in disponibilità a Spezia col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Ernesto Giovannini, sesponsabile — Tenente macchinista Nicola Sonarega. — Tenente commissario da destinarsi dal Dipartimento.

**Interruzioni ferroviarie.** — Il treno n. 853, proveniente da Sulmona che doveva arrivare a Roma alle ore 15.50, è stato, ieri, soppresso nel tratto da Avezzano a Roma, causa l'interruzione della linea per la grande quantità di neve caduta tra le stazioni di Pescina e Collarmele.

Il treno n. 240, partito ieri mattina da Roma e diretto a Castellammare Adriatico, giunto alla stazione di Avezzano non potè proseguire.

I viaggiatori dovettero retrocedere con il treno n 241, che giunse a Roma con quasi tre ore di ritardo, alle 23.8.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 27. — Iersera la città conservò la massima calma; anche oggi regna completa tranquillità.

Questo stato di cose dissipa ogni inquietudine per la giornata di domenica prossima.

Si prevede per lunedì la ripresa del lavoro in tutte le officine.

POTSDAM, 27. — Il bollettino sullo stato di salute del principe Eitel Federico dice:

Nella prima metà della notte il principe fu assalito da febbre ardente e da accessi frequenti di tosse. L'infiammazione polmonare ha guadagnato alquanto d'intensità.

L'ammalato si ciba sufficientemente. Le sue forze sono soddisfacenti.

PIETROBURGO, 27. — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar, in data del 25 corrente:

Abbiamo iniziato l'offensiva al fianco destro contro il nemico, ed abbiamo occupato le località di Khai-la-to-sa e di Khe-goutaya.

BERLINO, 27. — Stamane al Palazzo imperiale tutti i membri della Famiglia imperiale hanno presentato all'Imperatore augurî e felicitazioni in occasione del suo genetliaco.

Erano assenti l'Imperatrice ed il principe ereditario che si trovano a Potsdam presso il principe Eitel malato.

Dopo una funzione religiosa nella cappella del Palazzo imperiale il principe Augusto Guglielmo, entrato nella maggiore età, ha prestato giuramento sulla bandiera del prima reggimento della Guardia.

L'Imperatore si è quindi recato nella sala Bianca del palazzo, dove si trovavano gli ambasciatori ed i ministri esteri, ha stretto la mano a tutti ed ha rivolto loro affabili parole, ringraziandoli degli augurî presentatigli.

A mezzogiorno l'Impetatore si è recato all'arsenale per dare la parola d'ordine ed è stato vivamente acclamato dalla folla.

Dopo la colazione l'Imperatore è ritornato al castello di Potsdam coi principi Augusto Guglielmo ed Oscar.

PARIGI, 27. — In seguito a decisioni prese nel Consiglio dei ministri che si è riunito oggi all'Eliseo, Benincourt, comandante della gendarmeria a riposo, è, su proposta del Consiglio dell'Ordine della Legion d'onore, radiato dall'ordine stesso per delazione; il generale Peigné è esonerato dal comando del IX corpo d'armata e dalle funzioni di membro del Consiglio superiore della guerra, per la sua lettera a Vadecart; i generali D'Amboix de Larbont e De Nonencourt, che hanno tenuto verso il Governo un linguaggio ingiurioso, sono messi in disponibilità ed il luogotenente Laroque, per aver diretto una lettera offensiva ad un deputato, è punito con trenta giorni di arresti.

MADRID, 27. — Villaverde ha accettato definitivamente l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto. Egli riunirà i suoi collaboratori per elaborare il programma che sottoporrà oggi al Re.

LONDRA, 27. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di North Dorset, è stato eletto Wilks, liberale, con una maggioranza di 909 voti.

Il partito liberale guadagna con quest'elezione un seggio.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono affollatissime.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, legge la dichiarazione ministeriale, la quale dice che il gabinetto si propone per compito la pacificazione degli animi, l'accordo fra i repubblicani e la realizzazione più pronta delle riforme, di cui la Camera, con un voto solenne, proclamò l'urgenza, con un' imponente maggioranza.

Bisogna dapprima dissipare ogni equivoco. Il Governo, ripudiando con la più grande energia i procedimenti inammissibili che la Camera condanna, è fermamente risoluto a chiedere i mezzi necessari per governare agli organi regolari e legali dell'amministrazione, escludendo ogni organo esterno, qualunque esso sia; e rifiuterà di cedere alle minaccie violenti degli avversari della Repubblica nella campagna che essi fanno contro di essa, senza preoccuparsi di sapere se non arrischiano di compromettere la difesa nazionale e di colpire la Francia stessa.

È per questo che il Governo chiederà al Parlamento ed al paese intero di unirsi a lui per cancellare, nell'interesse della patria, i ricordi dei dissensi passati, perchè il Governo è deciso a non lasciarsi distogliere dai lavori che bisogna compiere, onde non arrivare alla fine della Legislatura senza aver dato esecuzione ad una sola delle riforme promesse

Il presidente del Consiglio, Rouvier, continuando la lettura della dichiarazione, dice che il Governo spera che, mercè l'accordo delle due Camere, potrà realizzarsi la riforma militare, la quale renderà l'esercito più omogeneo e più forte e potrà inoltre attuare le riforme che la Camera ha dichiarato di volere in occasione dell'ultima interpellanza, e cioè: l'assistenza ai vecchi ed agli invalidi, l'abrogazione della legge Falloux, l'imposta sul reddito, la separazione della Chiesa dallo Stato e la cassa-pensioni per la vecchiaia.

Il Governo riprenderà tali riforme al punto in cui furono lasciate dal precedente Gabinetto e dalla Commissione parlamentare.

All'interno il Governo consacrerà tutti i suoi sforzi per condurre a termine tali progetti ed all'estero continuerà la politica che, mercè l'appoggio illuminato del Parlamento e l'assentimento manifesto del paese consolida, con la continuazione attiva della nostra alleanza e colla realizzazione di riavvicinamenti utili, la nostra situazione nel mondo e fa della Francia, nelle ore critiche, un fattore ascoltato di concordia internazionale.

La dichiarazione ministeriale termina facendo appello al concorso libero e leale di tutti i repubblicani.

La dichiarazione è accolta da applausi al Centro ed a Destra. La Sinistra e l'Estrema Sinistra rimangono silenziose. Quando il presidente del Consiglio ha accennato all'alleanza franco-russa, grida ostili sono state emesse dai banchi dell'Estrema Sinistra.

La Camera, d'accordo col Governo, intraprende subito la discussione sulla politica generale del Ministero.

Maignaud, socialista, critica il programma del Governo e dice che esso non può soddisfare il paese.

Leroy domanda al ministro dell'istruzione, Bienvenu Martin, di spiegare quali siano i suoi intendimenti circa la separazione delle chiese dallo Stato e di dire se il Governo vuol fare della separazione delle chiese dallo Stato il caposaldo del suo programma.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, risponde che egli vuole governare coll'appoggio della maggioranza di sinistra. Il Gabinetto intende di fare approvare il progetto della separazione delle chiese dallo Stato, rispettando la libertà di coscienza. (Applausi al centro).

Soggiunge che egli vuole innanzi tutto che si termini la discussione del bilancio e che si discuta poi la legge militare.

Quanto alla separazione delle chiese dallo Stato ed alla imposta sul reddito, il Gabinetto è a disposizione della Camera.

Parlando poscia dell'affare delle delazioni, Rouvier riprova i fatti che hanno destato tanto allarme nel paese. È per questo, soggiunge, che, malgrado il dolore che prova nel punire un servitore della Repubblica, ha punito il generale Peigné.

Il Governo ha preso provvedimenti pure contro due altri generali, ma vuole fermarsi a questo.

Chiede alla Camera una specie di amnistia morale per pacificare il paese In cambio egli non si varrà nè di *fiches*, ne di delatori. Termina dicendo che vuole la pacificazione e la riconciliazione di tutti i repubblicani. (Applausi ripetuti al centro).

Gérault-Richard si meraviglia che sia stata inflitta al generale Peigné la stessa pena che agli altri due generali. Non è questa misura che impedirà di pubblicare le *fiches*.

Guyot de Villeneuve replica che la pubblicazione cesserà da oggi.

Il ministro della guerra, Berteaux, dice che ha accettato il portafoglio della guerra perchè vuol fare approvare le riforme promesse.

Dà ragione delle misure prese contro il generale Peigné e termina pregando la Camera di affrettare il voto del bilancio per poi approvare la legge militare della ferma di due anni, in modo che i coscritti del 1905 ne possano profittare. (Applausi).

La seduta è sospesa.

Dopo la sospensione, Allard dice che i radicali non voteranno per il Gabinetto e questo non avrà favorevoli che il Centro e la Destra, cioè una maggioranza non repubblicana.

Rouvier interrompe l'oratore dicendo che se non otterrà una maggioranza essenzialmente repubblicana si dimetterà subito.

Allard termina accennando all'alleanza colla Russia e dichiara che un Governo repubblicano non può allearsi con un Governo assassino. (Vive proteste al Centro).

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, dice: Per la nostra buona riputazione e per la custodia degli interessi che mi sono affidati, protesto energicamente contro le parole che sono state pronunziate.

Coutant, che interrompe, è richiamato all'ordine. (Viva agitazione).

Rouanet dice che Allard ha tenuto il linguaggio dell'*Humanité*. (Rumori).

Delcassé dice che questo linguaggio peserà gravemente sul capo di coloro che l'hanno tenuto. Si possono deplorare - aggiunge - gli avvenimenti che si sono verificati, ma voi dovete fermarvi alle considerazioni di umanità. Voi non siete dei giudici e dovete osservare la neutralità la più perfetta; e se anche foste dei giudici, ove sono gli elementi per giudicare imparzialmente?

Jaurès vuol parlare, ma i rumori della Destra glielo impediscono. Egli aspetta che si ristabilisca la calma e quindi dice che il ministro Delcassé non ha il diritto di farsi l'avvocato di ufficio dell'estero. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Il ministro Delcassé risponde che egli è l'avvocato degli interessi del suo paese, interessi che sono molto male difesi da Jaurès. L'alleanza colla Russia ci ha dato la sicurezza: non bisogna di-

menticarlo! Essa ci ha permesso di proteggere ovunque i nostri interessi e di concludere accordi, di cui nessuno disconoscerà l'importanza.

La Camera è agitatissima. Sorgono vivaci discussioni fra deputati di partiti opposti.

Pietro Baudin presenta la relazione sul progetto di legge che accorda l'esercizio provvisorio pei mesi di febbraio e marzo.

Il progetto viene approvato immediatamente, con 536 voti contro 18.

Il presidente Doumer commemora quindi il defunto Le Chevallier e poscia la seduta è tolta ed il seguito della discussione è rinviato a martedì.

BUDAPEST, 27. — I risultati finora conosciuti delle elezioni politiche danno eletti 143 liberali e 147 partigiani di Kossuth

Gli altri eletti appartengono ai vari gruppi dell'opposizione.

Il conte Giulio Andrassy, rimasto soccombente nel quarto circondario di Budapest contro il conte Tisza, è riuscito eletto nella circoscrizione di Olaszlizka.

Nel villaggio di Magyaros, nella circoscrizione di Nyarad Szereda, un gruppo di elettori liberali, che ritornavano dall'aver votato, fu attaccato dai partigiani dell'opposizione.

La truppa intervenne e ne nacque un conflitto, nel quale tre soldati rimasero feriti e trenta borghesi furono feriti da colpi di baionetta.

VIENNA, 27. — *Camera dei deputati*. — Alla fine della seduta si approva all'unanimità una mozione d'urgenza che invita il Governo, in seguito ai recenti incidenti ferroviari, a fare ispezionare tutte le linee ferroviarie.

La seduta è rinviata a lunedì.

LA CANEA, 27. — L'alto commissario delle potenze, principe Giorgio di Grecia, è ritornato stamane.

PARIGI, 27. — La Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull nella seduta di stamane ha interrogato White del battello *Alpha* e il dott. Coluser, i quali hanno fatto deposizioni analoghe a quelle dei testi di ieri sul bombardamento della flottiglia dei battelli da pesca da parte delle navi russe e sulla assenza di navi sconosciute e di marinai giapponesi nei paraggi di Hull.

Gillard proprietario dello *Slip* ha detto che le navi russe non fecero alcun segnale prima del bombardamento.

Nekladon chiede che la Commissione interroghi il teste Flechter che deve deporre circa le affermazioni fatte intorno al soggiorno di due agenti russi ad Hull per preparare le testimonianze.

Oaberme dice che il teste è ancora in viaggio e soggiunge che se agenti si trovavano ad Hull ciò non vuol dire che essi agissero per istruzione del Governo russo

La seduta fu indi rinviata al pomeriggio.

La Commissione, ripresa la seduta del pomeriggio, ha continuato l'audizione dei testi.

Flechter ha deposto analogamente agli altri; alla domanda se vide navi da guerra ha risposto che la sua potenza visiva non va oltre tre quarti di miglio e che quindi non ha potuto vedere le navi estere.

Malgrado le insistenti obbiezioni del Commissario Dubasson egli ha persistito nella sua risposta.

Il pescatore Brook ha dichiarato di aver visto a mezzo miglio di distanza nella nebbia un battello che rassomigliava a una grande nave mercantile ed ha soggiunto che non si tirò contro questa nave.

Il presidente della Commissione, ammiraglio Fournier, si è felicitato col teste, decorato per aver salvato quattro marinai in varie circostanze.

La seduta è rinviata a domani.

PIETROBURGO, 27. — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data d'oggi, dice:

Secondo notizie giuntemi la scorsa notte i giapponesi hanno operato un controattacco contro le truppe russe che attaccarono ieri le posizioni presso Sandepon.

Il controattaco è stato respinto.

La cavalleria russa prese parte al combattimento operando contro il fianco sinistro ed attaccando i giapponesi alle spalle.

Poscia le nostre truppe continuarono l'attacco della posizione presso San-da-pu.

Alle 7 di sera, dopo un combattimento accanito, le nostre truppe, coadiuvate dagli zappatori, avevano sormontato tutti gli ostacoli artificiali e penetrarono nel villaggio di San-da-pu, che è grande e fortemente trincerato.

VARSAVIA, 28. — I giornali non escono, i negozi sono chiusi. Lo sciopero si estende, i telefoni non funzionano.

KIEW, 27. — Per ordine dell'ispettore delle fabbriche in tutte le fabbriche e le officine della città è stata affissa la dichiarazione del ministro delle finanze e del generale Trepow.

La città è calma.

Il pane di segala costa cinque *kopechi* la libbra.

MOSCA, 27 — Il municipio ha eletto una Commissione speciale di quindici membri per discutere le quistioni inerenti al movimento operaio. La Commissione dovrà mantenersi sempre informata del movimento allo scopo di fornire schiarimenti ai proprietari e agli operai.

È stato dichiarato lo sciopero nella manifattura dei tabacchi di Bostanjoglò.

I proprietari sono decisi a non cedere alle domande degli operai.

Anche le pasticcerie hanno cessato il lavoro.

PIETROBURGO, 27. — A Saratoff continua lo sciopero generale. I giornali non sono stati pubblicati

A Varsavia lo sciopero si estende; a Lodz è stato dichiarato.

A Kowno i proprietari delle officine hanno deciso di aumentare la paga agli operai quando riprenderanno il lavoro, e si sono dichiarati pronti a discutere le misure suscettibili di migliorare la situazione degli operai.

A Nlitau un gruppo di un migliaio di persone ha percorso le vie della città, facendo cessare il lavoro in tutte le officine.

A Teodosia gli operai del porto hanno ripreso il lavoro, in seguito al licenziamento di un sorvegliante del porto, che era stato la causa dello sciopero.

A Libau sono stati distribuiti, alla Borsa, proclami che invitano allo sciopero. I proclami sono stati acclamati entusiasticamente; il lavoro è stato sospeso in tutte le officine.

PIETROBURGO, 27. Un dispaccio del generale Kuropatkine allo Czar, in data del 26, dice: Non ho ricevuto alcuna informazione precisa sulle perdite da noi subite nello scontro di Khei-gou-taya e Kha-lia-tosa, a sette *verste* da Sandepuo.

Le due località sono state da noi occupate senza fuoco di fucileria.

I giapponesi furono sloggiati ed uccisi a colpi di baionetta.

SALONICCO, 27. — La polizia turca operando una perquisizione ha trovato in alcune case rivoltelle e cartuccie.

La polizia circonda i magazzini della Banca di Mitilene, ove si deve operare una perquisizione.

PIETROBURGO, 27, — Un telegramma del generale Kuropatkne allo Czar, in data del 26 corrente, dice:

Secondo rapporti in data di ieri, le nostre truppe dovettero sostenere un combattimento sanguinoso al passo di Chei-gu-tai.

Una posizione situata nelle vicinanze di questo villaggio è stata presa il 24.

Ieri sono giunte le prime informazioni relative all'occupazione dei villaggi Chu-du-latow, Tu-tai-toy e Chei-gu-tai. Nel combattimento sostenuto per l'occupazione di quest'ultimo villaggio abbiamo perduto cinquanta uomini.

Il giorno 26 le nostre truppe hanno continuata la loro avanzata contro San-de-pu.

All'infuori dell'attacco violento di Sa-che-pu non vi furono ieri combattimenti.

I tentativi fatti dai giapponesi per sloggiare i russi furono respinti.

Secondo notizie del pomeriggio, i giapponesi cominciano ad avanzarsi verso San-de-pu, in direzione sud sud-est.

MOSCA, 27. — Gli operai di altre 19 officine si sono posti in isciopero.

MADRID, 27. — Avendo il generale Marina rifiutato il portafoglio della guerra, il nuovo Gabinetto è stato così definitivamente costituito:

Presidenza del Consiglio, Villaverde — Giustizia, Ugarte — Finanze, Garcia Alix — Guerra, Martitegui — Interno, Besada — Affari esteri, Villaurrutia — Istruzione pubblica, Lacierva — Marina, Cobian — Agricoltura, Vadillo.

PARIGI, 27. — Il *Journal Officiel* pubblica il trasloco dei due tenenti, uno dei quali scrisse lettere ingiuriose ad un deputato e ad alcuni giornalisti e l'altro schiaffeggiò un deputato.

MOSCA, 27. — La situazione non è ancora molto chiara. Il lavoro è stato sospeso in alcune officine, nelle quali ieri era stato

ripreso e specialmente nell'officina Prokharoff che tiene occupati seimila operai.

Le tipografie hanno ripreso il lavoro e domani si pubblicheranno i giornali. I tipografi hanno ottenuto soddisfazione a tutte le loro richieste.

SAIGON, 28. — A bordo del piroscafo *Australien* sono giunti il generale Stoessel, la signora Stoessel e parecchi ufficiali russi, superstiti della difesa di Port Arthur.

PIETROBURGO, 20. — Ieri furono fatte perquisizioni negli uffici dei giornali liberali *Naschaschion* e *Naschidni*.

Probabilmente essi oggi non verranno pubblicati.

VARSAVIA, 28. — Nelle vie di Leschno vi fu un conflitto fra scioperanti e la polizia. Intervennero le truppe che fecero uso delle armi. S'ignora il numero dei morti e dei feriti. Una folla di operai invase il sobborgo Voloki e sfondò le porte dei negozi ove si vende vino.

Ne nacque un conflitto colla polizia. Gli scioperanti lanciarono contro essa mattoni che presero da alcuni carri pieni di questo materiale.

SARATOW, 28. — Lo sciopero continua. Ieri non fu tenuta alcuna assemblea dei *Duma* a causa della mancanza di tutti gli impiegati.

I giornali locali non sono stati pubblicati. Il governatore ha pubblicato un manifesto il quale dice che le misure prese sono sufficienti per assicurare l'ordine pubblico. Le officine, i cui operai desiderano riprendere il lavoro, possono chiedere aiuto e saranno difese contro le violenze degli scioperanti.

LIBAU, 28. — I giornali non furono ieri pubblicati.

Ebbero luogo alcune dimostrazioni, ma non vi fu alcun conflitto colla forza armata. Pattuglie di truppe percorrono tutte le vie della città.

VARSAVIA, 28. — Nel conflitto fra operai scioperanti e la truppa vi furono due morti e sette feriti.

PIETROBURGO, 28. — La battaglia di San-de-pu è durata tutta la giornata.

I russi ebbero 45 ufficiali e mille soldati fra morti e feriti; fecero 102 prigionieri e si impadronirono di armi, carriaggi e munizioni.

PIETROBURGO, 28. — Il generale Dediuline, capo di stato maggiore del Corpo della gendarmeria, è stato nominato prefetto di Pietroburgo.

PIETROBURGO, 28. — Un dispaccio del generale Kuropatkine allo Czar, in data 26 corrente dice:

« Krai-gu-taga fu difesa valorosamente dai giapponesi. Essa fu definitivamente occupata alle ore 10 pom. dalla cavalleria russa e poi da due reggimenti di dragoni, che si ritirarono al sud-est sul fianco sinistro dei nostri eserciti.

« Un distaccamento respinse il nemico ed occupò un passo sulla strada da Khuan-gen-san ad Er-feo-pan Un altro distaccamento si diresse sul fianco destro del nemico, presso Toin-dhe-cheng, costringendo i giapponesi a ritirarsi ed impadronendosi di 200 capi di bestiame ».

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 27 gennaio 1905*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero . . . | — |
| L'altezza della stazione è di metri . . | 50,60. |
| Barometro a mezzodì . . . . . . . | 762,68. |
| Umidità relativa a mezzodì . . . . . | 39. |
| Vento a mezzodì . . . . . . . . . | N. |
| Stato del cielo a mezzodì . . . . . . | sereno. |
| Termometro centigrado . . . . . . . | massimo 6,8.<br>minimo 3,0 |
| Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . . | 8,7. |

*27 gennaio 1905.*

In Europa: pressione massima di 785 al NW della Francia, minima di 762 sul Jonio.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 6 mill. sull'Italia superiore, disceso fino a 8 mill. altrove; temperatura diminuita; pioggie e nevicate sull'Italia peninsulare e isole, con venti forti tra N e levante; mare qua e là agitato.

Barometro: minimo a 762 sul Jonio, massimo a 774 al nord.

Probabilità: venti forti tra nord e levante; cielo nuvoloso sul medio versante Adriatico, al sud e Sicilia con qualche pioggia e nevicata, quasi ovunque sereno altrove; mare agitato o grosso; temperature basse.

N. B. Alle 11 3/4 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il segnale di nord.

## BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 gennaio 1905.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio... | sereno | mosso | 12 1 | 4 8 |
| Genova .......... | sereno | calmo | 12 1 | 2 0 |
| Massa Carrara ... | sereno | calmo | 7 0 | 0 2 |
| Cuneo ........... | sereno | — | 7 7 | — 3 1 |
| Torino..... ..... | 1/4 coperto | — | 1 6 | — 3 8 |
| Alessandria ..... | nebbioso | — | 3 2 | — 9 6 |
| Novara .......... | sereno | — | 3 8 | — 7 0 |
| Domodossola ..... | sereno | — | 10 5 | — 7 6 |
| Pavia............ | sereno | — | 5 2 | — 8 1 |
| Milano .......... | sereno | — | 3 0 | — 7 4 |
| Sondrio ......... | sereno | — | 9 0 | — 4 5 |
| Bergamo ........ | sereno | — | 3 0 | — 1 6 |
| Brescia.......... | sereno | — | 2 9 | — 7 5 |
| Cremona ........ | nebbioso | — | 0 4 | — 7 4 |
| Mantova ........ | nebbioso | — | 0 9 | — 8 0 |
| Verona .......... | sereno | — | 3 2 | — 2 2 |
| Belluno ......... | sereno | — | — 0 6 | — 6 1 |
| Udine ........... | sereno | — | 5 9 | — 1 1 |
| Treviso ......... | sereno | — | 4 0 | — 0 2 |
| Venezia.......... | nebbioso | calmo | 2 7 | — 1 4 |
| Padova ........ .. | sereno | — | 2 7 | — 1 3 |
| Rovigo ......... | 3/4 coperto | — | 3 0 | — 4 5 |
| Piacenza ........ | sereno | — | 0 6 | — 8 2 |
| Parma .......... | 3/4 coperto | — | — 0 2 | — 9 2 |
| Reggio Emilia.... | 1/4 coperto | — | 1 0 | — 6 0 |
| Modena ......... | coperto | — | 0 8 | — 8 7 |
| Ferrara ......... | nebbioso | — | 1 5 | — 7 0 |
| Bologna .... .... | sereno | — | 1 4 | — 3 4 |
| Ravenna ........ | sereno | — | 0 2 | — 7 6 |
| Forlì ............ | sereno | — | 1 8 | — 2 6 |
| Pesaro........ ... | 3/4 coperto | mosso | 5 0 | — 1 0 |
| Ancona ......... | 1/2 coperto | agitato | 6 3 | 2 0 |
| Urbino .......... | coperto | — | 5 3 | — 2 6 |
| Macerata ........ | coperto | — | 10 0 | 0 8 |
| Ascoli Piceno .... | coperto | — | 10 0 | 0 0 |
| Perugia ......... | 1/2 coperto | — | 5 6 | — 0 6 |
| Camerino ........ | sereno | — | 5 8 | — 3 2 |
| Lucca ........... | sereno | — | 12 5 | 1 0 |
| Pisa ............ | sereno | — | 13 0 | 0 4 |
| Livorno ......... | sereno | calmo | 9 9 | 1 1 |
| Firenze .......... | sereno | — | 9 9 | 0 6 |
| Arezzo .......... | 1/4 coperto | — | 7 4 | 0 2 |
| Siena ........... | sereno | — | 12 8 | 0 0 |
| Grosseto ........ | sereno | — | 11 0 | 0 1 |
| Roma ........... | sereno | — | 8 7 | 3 0 |
| Teramo ......... | 3/4 coperto | — | 10 8 | — 0 2 |
| Chieti ........... | nevoso | — | 8 0 | — 6 0 |
| Aquila ......... | coperto | — | 3 8 | — 2 1 |
| Agnone ......... | nevoso | — | 6 4 | — 4 8 |
| Foggia........... | nevoso | — | 10 0 | 0 2 |
| Bari ............ | coperto | molto agitato | 10 0 | 1 4 |
| Lecce ........... | coperto | — | 10 9 | 2 4 |
| Caserta .......... | coperto | — | 10 5 | 2 4 |
| Napoli .......... | coperto | mosso | 9 9 | 1 8 |
| Benevento ....... | coperto | — | 10 0 | 1 1 |
| Avellino ........ | nevica | — | 5 8 | — 0 4 |
| Caggiano ........ | nevica | — | 5 3 | — 3 6 |
| Potenza.......... | nevica | — | 5 2 | 4 0 |
| Cosenza.......... | 3/4 coperto | — | 10 2 | 1 0 |
| Tiriolo .......... | 3/4 coperto | — | 4 8 | — 2 0 |
| Reggio Calabria .. | sereno | calmo | 14 0 | 8 0 |
| Trapani ......... | 1/2 coperto | mosso | 14 1 | 9 0 |
| Palermo ......... | piovoso | calmo | 15 1 | 7 1 |
| Porto Empedocle . | 1/4 coperto | calmo | 13 0 | 8 0 |
| Caltanissetta .... | nebbioso | — | 9 2 | 2 6 |
| Messina ......... | 1/4 coperto | calmo | 13 0 | 7 4 |
| Catania ......... | coperto | calmo | 12 4 | 6 4 |
| Siracusa ......... | 1/2 coperto | calmo | 13 2 | 6 0 |
| Cagliari ......... | 1/2 coperto | legg. mosso | 14 0 | 2 6 |
| Sassari .......... | 3/4 coperto | — | 12 8 | 4 9 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.